LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Barbaroux, tel. dal 40.042 al 40.049

DIREZIONE: Consorzio S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42.410 10.001. — Prezzi per cess. di all. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 90. Finanz. L. 120. Necrol. L. 60 - Pubbl. economa, cronica, in tutti il ritorbo. Sul testo del giornale (ed. 41-000): Arte cinemat., Rosse, Risolto, Lettere, Uccelli, Sconto, Segnalo la Crusca. I direttamenti; L. 200 in Sede in c. c. Postale, anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1500; Semestre L. 800; Trimestre L. 410 - Estero: Anno L. 3400; Semestre L. 1850; Trimestre L. 950. C/c postale N. 2/20710

VENERDI' 20 Dicembre 1946 Anno II Num. 290

Ogni num. L. 6 - Arretr. il doppio spediz. in abbonam. postale

Giustizia per la Sicilia

Il movimento separatista ha origini economiche - L'isola è stata sfruttata - Ora occorre dotarla di forza elettrica e di mezzi di trasporto e rianimare l'industria e l'agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO
PALERMO, dicembre.

Se, come ho detto un'altra volta, il fenomeno indipendentistico secondo me è la vasta letteraria rettorica romantica assunta per disgrazia dal problema siciliano, con questo non intendo che il problema non sia grave. E' tanto grave e serio che se hanno un torto, Pinocchiaro e i suoi amici, hanno quello d'avere travisato con pittoresche fanfaluche un problema concreto. Con fanfaluche nazionalistiche, inutili ancor prima che arbitrarie, e più che inutili dannose, poichè bene sappiamo come tutti i nazionalismi siano per natura loro incomunicabili, ed anche troppo bene abbiamo visto quali vantaggi, quali possibilità di comprensione abbiano trovato i nostri nazionalisti circonfondendo di clangori nazionalistici l'umile e grave serietà del problema italiano, demografico economico sociale.

Errori

Eppure tutti questi patrioti siciliani ne ripetono l'errore infilandosi all'occhiello la Trinacria, fregiandosi il berretto con il teschio, ricamandosi addosso «Sicilia o morte», abbellendo la radio clandestina «Rosa scarlatta», sventolando bandiere giallo-amaranto, cantando l'inno «Fuoco la tromba». Hanno anche l'inno, gli separatisti, l'inno ufficiale e fuoco la tromba, e intrepido - io pugnerò da forte... », quello del coro dei Puritani.

Lasciino stare queste storie, che da lontano puzzano grottesche come l'azione di un melodramma e possono finire, anche per sola stordigine, in tragedia. O non sapete che cosa avvenne, non molto tempo fa, a Calascibetta? Quel maresciallo dei carabinieri fu avvisato che alcuni componenti dell'esercito volontario per la indipendenza della Sicilia, Fe Evis», si andavano aggirando sul paese, in uniforme, col teschio, la Trinacria, con «Sicilia o morte», tutto. Il maresciallo chiese subito rinforzi a Enna: erano molti i separatisti, sembravano padroni dell'Altesina, la montagna che incombe sul paese dalle cateratte delle Madonie. Vennero dunque di rinforzo soldati, agenti, carabinieri, molto solleciti, pronti a sparare, ci arrampicarono sui monti e finalmente furono trovati quelli dell'Evis: erano cinque ragazzetti, cinque boy-scouts, che ritornavano da un'escursione di piacere fatta a monte Altesina. Chi li aveva veduti per la strada la mattina, gli era bastata la divisa da boy-scout per gridare l'allarme: e aveva visto il teschio naturalmente e la Trinacria e il resto; forse se avesse avuto un'arma avrebbe anche sparato.

Questa volta andò bene, per fortuna, e Dio sia ringraziato; ma ci fu pure quella volta che il governo la sterilizzasse la face, ricordate, con l'arrestare Finocchiaro-Aprile, Restuccia, Varvaro, e poi dare la caccia ai vecchi e giovani indipendentisti: che fu un errore, e fu accostato con il sangue che fu sparso a Montelepre, a Modica, a San Mauro. Poscia il governo si pentì, rimise molti in libertà, perdette un poco di prestigio dandone al «Mis», ma in conclusione non si fece un passo avanti verso la vera soluzione del problema, perchè è altrove.

Cifre eloquenti

Il problema sta in questo, che la Sicilia è stata indubbiamente molto trascurata; sarebbe esatto il dire anzi che essa è stata sfruttata e beneficio d'altre regioni (ed ai riguardo sono eloquenti certi quadri statistici dei dati relativi a esportazioni importazioni e assegnazioni di bilancio). E' per esempio vero, quanto al commercio estero, che la Sicilia in epoche normali usava compensare per quasi un quarto lo sbilancio dello Stato nei pagamenti all'estero. Per quanto poi riguarda le assegnazioni del bilancio, purtroppo è invece vero che dei sette miliardi e 550 milioni spesi dal fascismo nelle bonifiche, solo i 889 sono stati destinati alla Sicilia, e se volete dati comparativi e particolari dovrò dirvi che nel '40 sono stati spesi «per opere idrauliche e bonifiche» 46 lire per abitante e 6600 per chilometro quadrato nell'Italia centrale e settentrionale, ed in Sicilia 5 per abitante e 788 per chilometro quadrato. Nel Veneto lo stato ha costruito 570 chilometri di acquedotti rurali, ed in Sicilia, che ha un'estensione anche un poco maggiore, meno di 16 chilometri.

Per contro è vero che lo Stato, che adesso spende in ogni singola regione più di quanto non ne cavi coi tributi, spende anche in Sicilia somme notevolissime: ma a quale titolo? Nei capitoli di spesa per i ministeri militari e dell'interno, non per industrie, agricoltura, scuole, trasporti. E' vero infatti che tempo addietro fu annunciato che il governo avrebbe dato cinque miliardi e mezzo per la costruzione di quei cinque bacini che dovrebbero risolvere il problema dell'energia elettrica nell'Isola, ma è pur vero che poi si seppe subito — prima di tutto — che il concorso dello Stato si limitava alla metà di quella cifra (l'altra spettava ancora alla regione) e poi che quella cifra era considerata come doppia perchè erano alla vigilia di elezioni): esattamente a due miliardi e 785 milioni. Accontentiamoci. Però: «Ripartito tale onere in annualità trentennali al tasso previsto del cinque per cento — scrisse Romita all'Alto Commissario per la Sicilia — si ottiene un totale per annualità di L. 177.865.114 ripartito in cinque esercizi». Questo discorso (che ho trascritto dal Bollettino Ufficiale dell'Alto Commissariato, n. 7 del 15 ottobre u. s.) è forse poco chiaro, sembra un imbroglio, e infatti abbiamo a conclusione che nel bilancio sono iscritti ogni anno «per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali e di bacini idroelettrici in Sicilia», trentacinque milioni e mezzo di am-lire, come si legge nella «Gazzetta Ufficiale», n. 125 del 31 giugno 1946 che pubblica il Decreto luogotenenziale n. 505 del 17 maggio 1946. Così, per arrivare a avere i due miliardi e settecento milioni di cui parla Romita dovrebbero passare settantasette anni, se io non faccio male i conti.

Tristi verità

E nel frattempo, l'energia elettrica in Sicilia è scarsa (45 kw. per abitante in Sicilia, 390 per abitante in tutto il resto dell'Italia) e costa cinque volte più che in continente, come la nafta — d'altra parte — il cui prezzo d'assegnazione per sui industriali è nell'isola quintuplo di quello che è in vigore nel resto dell'Italia. Poi è vero altresì che un'ingente quantità di materiale rotabile è stato sottratto dai parchi ferroviari siciliani per mandarlo in continente, col risultato che nei mesi del traffico agrumario, da novembre a maggio, qui il prodotto marcisce per non poterlo trasportare. (Mi hanno anche detto, poi, che la tettoia della stazione di Palermo è stata tolta, messa in pezzi e usata quindi per ricostruire la tettoia della stazione di Milano).

C'è poi, di peggio, che talvolta le navi coi carbone diretto a un porto siciliano son dirottate verso Genova o La Spezia, tanto che avendo più d'una volta che per più giorni consecutivi tutti i convogli ferroviari merci si fermassero in tutta la Sicilia. Certo è che in tutta la Sicilia non c'è mai stata una sola linea con il doppio binario ferroviario, nè mai si è posto mano ad elettrificare le maggiori. Di una strada ferrata che unisca Trapani a Catania attraversando la regione delle montagne Madonie si sta parlando da cinquant'anni: se ne è compiuto un tratto, d'un altro c'è il progetto, del terzo manca anche il progetto, il quarto è stato costruito in parte da Catania a Regalbuto, ma, essendo poi rimasto in abbandono, si corre il rischio di veder perdersi il lavoro già fatto.

Anche altre cose sono vere. E' per esempio vero che allorquando, dopo il '60, sono stati acquistati allo Stato italiano oltre 200 mila ettari di terra dei beni demaniali ed ecclesiastici dell'Isola, i siciliani per ricomprarseli han pagato al governo nazionale la somma enorme per allora di settecento milioni. Fu quello il primo grande movimento di capitali dal sud al nord, perchè il governo nazionale credette bene d'impiegare il ricavato per i trafori alpini e per la prima ferrovia nella valle padana.

Quando mi fanno questi discorsi, i siciliani, io li capisco bene, e mi commuovo, e sento sdegno, e mi vien fatto di proclamare insieme a loro e di invocare insieme a loro che sia resa giustizia alla Sicilia. Ma mi stupisco invece che pur avendo dalla loro così forti argomenti i patrioti indipendentisti vadano a perdersi nei giuochi semilinguistici e pittoreschi e talvolta crudeli di cui sopra dicevo, che portano alla causa molto più danno che profitto: perchè se favoriscono quella tendenza elementare che hanno tutti per il culto della piccola patria regionale, anche randagio e noi ben più difficile il separare vecchia diffidenze e riuscire a comprendere il problema dove sta.

Vittorio Gorresio

IL MIRACOLOSO SALVATAGGIO DI ROMA

La manovra al capezzale della ragazza che nel volo dal sesto piano si è fratturata una gamba, e Mimmo l'ercole frittivendolo che riavvette la piccina fra le braccia

L'orizzonte si schiarisce per il problema del pane

Entro pochi giorni dagli S. U. e dalla Turchia 140 mila tonnellate di grano - Buone notizie attese dall'Argentina

Roma, 19 dicembre.

Il rinvio della decisione di ridurre la razione del pane è dovuto secondo il ministro Aldisio che regge l'Alto Commissariato per l'alimentazione, alle notizie pervenute all'ultimo momento che hanno dato l'impressione di esser possibile, con una manovra interna, attendere gli arrivi di grano. Tali arrivi — secondo una dichiarazione del capo della missione italiana dell'UNRRA — consistono in 215.600 q.li di grano prima del 31 dicembre ed in 310 mila q.li di farina, grano e cereali panificabili entro il 15 gennaio 1947.

Impossibile attualmente fare qualsiasi previsione su quello che potrà essere la consistenza della razione dal gennaio 1947 in avanti, perchè tale questione è intimamente connessa con le decisioni che dovranno essere prese a Washington. Il Governo ha infatti chiesto 20 milioni di q.li di grano necessari per consentire una razione giornaliera di pane di 250 gr. e di 2 chili al mese di pasta da minestra; una decisione si avrà fra una quindicina di giorni.

Il ministro Macrelli ha così sintetizzato la situazione:

«L'UNRRA d'improvviso è stata costretta a venir meno agli impegni stabiliti. Quanto agli acquisti dell'Italia all'estero, gli alleati da cui dobbiamo avere il benestare per effettuarli, ci hanno dato il permesso solo in questi giorni. La situazione grave permette, però, una qualche speranza buona in base alle ultime notizie statunitensi e argentina. (In quest'ultima nazione il nostro esperto Paolo Albertario ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Bramuglia e con quello dell'industria e commercio, appunto per il grano; si attende di momento in momento la felice conclusione delle trattative.

Bisogna ad ogni modo impedire che gli inconvenienti relativi al raccolto degli approvvigionamenti granari si ripetano. Occorre ridurre alle origini del processo produttivo controllando con maggior serietà la trebbiatura, la molitura, la panificazione e la pastificazione rendendo severamente responsabili le autorità locali e prefettizie».

In una intervista con un giornale della capitale, l'ambasciatore di Turchia, esaminando i rapporti attuali e futuri fra i due Paesi mediterranei, ha detto tra l'altro:

«Non ci sono state mai interruzioni nelle relazioni amichevoli fra i due Paesi. Ad ogni modo io credo che bisognerebbe considerare i rapporti fra Turchia e Italia come entrati in una fase assolutamente nuova dopo questa guerra. In realtà i vecchi aspetti non esistono più e non saranno quindi più di ostacolo agli sviluppi ulteriori delle nostre relazioni, tanto dal punto di vista politico che economico. Noi tendiamo con desiderio e con soddisfazione la mano amichevole per collaborare alla ricostruzione italiana con la sincera lealtà che caratterizza la nostra politica internazionale. Questo desiderio proviene dal profondo dell'animo del nostro popolo. Io spero che al più presto l'Italia possa riprendere il suo giusto posto tra le Potenze e che i nostri rapporti diventino più stretti, più fattivi e convenienti d'ora innanzi all'Italia; noi aspettiamo da voi la risposta a quest'amicizia che vi offriamo».

Intanto il Governo di Ankara ha concesso l'autorizzazione a ditte private di spedire in Italia forti quantitativi di cereali. Il primo contingente di grano che arriverà tra giorni nei nostri porti supererà le 120 mila tonn. La Turchia è disposta ad effettuare spedizioni verso l'Italia, oltreché di cereali, anche di bestiame e minerali, importando manufatti, apparecchi, macchine. Anche rilevanti quantitativi di carbone ci verrebbero offerti dalla Turchia.

Il Consiglio dei ministri che si riunirà oggi esaminerà anche il problema dei prezzi per il quale si è svolta ieri sera al Viminale una riunione di ministri rappresentanti delle confederazioni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio e della C.G.I.L. Tutti gli intervenuti hanno riconosciuto che l'improvviso aumento dei prezzi è ingiustificato e deve ricercarsi in manovre speculative. Ci si è trovati anche d'accordo nella necessità assoluta che tutte le disposizioni in materia annonaria siano rigidamente applicate con particolare riferimento al controllo sugli ammassi, sulla macinazione, sulla panificazione e sulla pastificazione per impedire la produzione abusiva di farina, pane e pasta.

E' stato stabilito inoltre che sarà intensificata la vigilanza sui rivenditori ed esercizi pubblici e che saranno applicate norme che prevedono il sequestro delle aziende e degli esercizi contravventori. Il Governo, dal canto suo si è riservato di adottare tempestivamente provvedimenti integrativi della disciplina annonaria qualora dovessero essere necessari e che il Ministero dell'Interno ha già posto allo studio.

Dalla discussione seguita è emersa la necessità di disciplinare i prodotti di più largo consumo sia sul terreno della produzione che su quello della distribuzione, comprendendo in tale disciplina la distribuzione a prezzi bloccati dei generi alimentari e di alcuni prodotti di abbigliamento.

Blum e i comunisti

Ora che il governo è in mano ai socialisti la Confederazione del lavoro scatena l'offensiva dei salari

(Nostro servizio)
Parigi, 19 dicembre.

(m.) Quando Léon Blum decise di formare il Governo socialista omogeneo vi fu chi chiese a un capo comunista se il suo Partito gli avrebbe porto il proprio appoggio. «Faremo di più che appoggiarlo, lo porteremo», rispose l'interpellato. Ma ciò non bastò ad addormentare la diffidenza di certi ambienti socialisti che si ricordano ancora ciò che avvenne nel 1936. Si riprodurrà oggi la stessa cosa?

Léon Blum ha appena iniziato l'esame dei problemi finanziari e l'assemblea la discussione sul bilancio che già la C.G.T. si agita, propone un piano e chiede il ritorno alle convenzioni collettive di lavoro e un «minimo vitale» garantito ai lavoratori sulla base di circa 100 mila franchi annui. *L'Aurore* scrive in proposito: «C'era da aspettarselo. Finchè i signori Tillon e Ambroise Croizat (ex-ministri comunisti dell'Aria e del lavoro) erano al potere, la C.G.T. aveva accettato di bloccare i salari; oggi che Blum è al governo e i comunisti ne sono esclusi, la C.G.T. si prepara ad agitare ancora una volta il «minimo vitale»; dominata da un Partito politico, essa dice, ora che tale Partito non è più al Governo, di riprendere una specie di indipendenza».

Il Presidente del Consiglio nel pomeriggio di oggi ha ricevuto una delegazione della C.G.T.: sarà riuscito a convincerla della inopportunità di avanzare in questo momento nuove rivendicazioni, anche se giustificate? *Le Monde* osserva che le conseguenze di un aumento dei salari sarebbero «gravi, tanto per la loro azione diretta sulle spese pubbliche, quanto per le ripercussioni che esse avrebbero sui prezzi e sul volume delle esportazioni». Esaminando nel loro insieme i provvedimenti previsti *Le Monde* scrive che il Governo è sulla buona strada chiedendo all'assemblea la soppressione di 50 mila impiegati, di molte sovvenzioni, l'aumento di certe imposte e una maggior severità contro le frodi fiscali. Ma «va esso lontano quanto sarebbe necessario per sopprimere lo squilibrio o per lo meno per alleggerire la pressione subita dal franco?». Secondo il giornale, le economie previste, anche se fossero veramente realizzate, «non sembrano compensare nemmeno la rivalorizzazione degli stipendi dei funzionari». Insomma «nulla permette di prevedere che fra qualche settimana la situazione sarà migliorata». Del resto il governo «non avendo la sicurezza di poter continuare la propria azione oltre un termine prossimo, non è in grado di iniziare una grande politica chiamata necessariamente a ledere importanti interessi e ad essere sviluppata durante un lungo periodo».

Una prima conseguenza della riduzione dei crediti militari, prevista dai progetti attualmente in discussione dinanzi all'Assemblea nazionale, sarebbe il ritiro delle truppe francesi dall'Austria.

La Francia e la Sarre

L'unione economica sarebbe imminente

Parigi, 19 dicembre.

France Soir informa che la unione economica e monetaria della Sarre alla Francia avrebbe dovuto essere proclamata domenica prossima, ma Blum avrebbe deciso di rinviare a più tardi la proclamazione ufficiale desiderando mettere a punto personalmente tutte le questioni delicate e complesse relative a tale problema. La linea della nuova frontiera tra il territorio della Sarre e la Germania sarebbe già stata tracciata; i doganieri che assicureranno il controllo sarebbero già a Metz pronti a entrare in funzione. La Sarre conserverebbe però la propria autonomia territoriale. Non si può parlare tuttavia, osserva *Paris Presse*, di unione effettiva. Bisognerà prima aspettare la decisione del Consiglio dei ministri degli esteri che si riunirà a Mosca nel prossimo marzo e dove, secondo notizie da Berlino, potrebbero essere presenti anche esperti ed osservatori tedeschi.

Piccola vita della città

Quand'è, come adesso, venuto l'inverno e sulla città il giorno via via va compenetrandosi nella grigia omogenea luce di certi quadri di Giacomo... Tema (è una specie ... tura priva di «orizz... ciale e malinconica: ... sima che deve ce... schiarire l'interno dei ... di fiorini d'argento o ... lampade di moschea ... biamo visto qualche ... pensato di rubare ne... tri viaggi d'oriente) nella ... pare il compratore di ... vuote.

Non so se in altre ... mando, ai primi dell'... compaia il compratore ... tiglie vuote. So ch'egli è ... fuori dal mezzo, mattutino, con la sua grida, dolce a distesa: Bottijaroco, bottigiaro. E' l'ultimo superstite dell'onorevole corporazione dei mercanti ambulanti che non vendono, ma comprano. Il penultimo è scomparso a Napoli, ed era quel giovane assai bello e gentile cantato da Salvatore di Giacomo, che andava comprando trecce di donne e s'annunciava col verso: «Capilliboc...». La sua scomparsa coincideva con l'entrar del sole nel segno del leone quando a Napoli l'estate colma accende sanguigne e fuochi d'artificio.

Il bottigliaro spinge dinanzi a sè un carrettino grosso di antiche damigiane, di vecchie verdone polverose ancora profumate del vino di Bordeaux; di delicati vetri dai colli di giraffa dei «Liebenfraumilch»; di panciutelle nere del Médoc; di nuovi e antichi impagliati del Barone Ricasoli; di gentili fiaschettini d'Orvieto; di chiari opalini «a pirelli» napolitani (quelli che al tempo del vino nuovo i «cantinieri» del mio paese tappano con una fronda di vite, arrotolata); di grevi bottiglie da liquori, le preziose pesanti bottiglie di cristallo dei «kummel» russo; le buie e reticolate bottiglie della «chartreuse»; le snellezze di creta porosa del «cortège» olandese.

Fa freddo: il barrettino del bottigliaro passa nella luce di moneta nuova, del primo inverno. Sono i frutti vitrei a colorati dell'inverno ch'egli spiega dinanzi a sè: frutti fragili e duri, ai quali si accompagnano, entro le buie carline dell'Inferno, i fantasmi degli ubbriaconi impenitenti.

* * *

«Una volta, come alla Camera e al Senato, sugli androni dei Ministeri giganteggiavano solenni portieri, rivestiti della grande uniforme di marescialli napoleonici e d'una loro inalienabile dignità. Essi rappresentavano le Stato quasi quanto il sigillo di ferro, nero e preciso, del notaio. Si pesavano spesso, vedendoli, all'ora di primo mattino in cui anche nei Ministeri si fa pulizia. Chiusi nelle loro giamberghe, coperti del tricorno, essi presiedevano all'umile lavoro della spazzatura e lavatura dei pavimenti. Evidentemente badavano al loro alto ufficio pigliando posto nella poltrona del Ministro; una poltrona di velluto rosso e oro, dai bracci terminati a testa di leone, come ministri sagaci, esperti, altamente politici; ministri durevoli, di quelli che passano inosservati attraverso ogni specie di crisi del governo.

* * *

Sono scomparsi gli abbaini. In Italia non si costruiscono più case con abbaini. Le ultime case con abbaini son cadute sotto i bombardamenti della guerra. Nella popolazione del buon tetto, v'è una categoria (gli abitanti degli abbaini) più delle altre qualificata a chiamarsi così. Chi abitava gli abbaini, oltre Mimì e Rodolfo? Chi si nascondeva dietro le finestre notturne degli abbaini? Di notte s'illuminavano di una luce sospetta: rossiccia, tubercolotica; al suo chiarore un uomo pallido dalla barba nera preparava una bomba a orologeria. In taluni abbaini si stampava moneta falsa; in altri si tiravano giornali clandestini; in un altro parlatorio con dolore una ragazza scappata di casa; in un altro, accanto alla squallido letto di ferro d'un operaio morto, la vedova accendeva un cero; in un altro, specialmente d'inverno e con la fame, una famiglia intera cercava industriosamente di suicidarsi col carbone della stufa o aprendo il beccuccio del gas.

* * *

Ho incontrato stanotte un interminabile armento per il Corso di Roma. Con'è consuetudine, i pastori coi loro cani di colore bianco incanalavano a colpi di pertica l'immenso gregge per la stretta strada cittadina.

Tra le alte mura dei palazzi, i negozi chiusi, i mercafori spenti, deserta e muta all'intorno la città, l'armento avanzava senza rumore e con un dolce scorrere di gonfia corrente. Dall'origine dei tempi le pecore traversano Roma di notte: entrano dalla Porta di San Giovanni ed escono dalla Porta del Popolo. Vengono dall'Appia e dai Monti laziali; i loro pastori non fiatano passando nella Città muta. Anche i greggi avanzano in punta di piedi e quasi senza toccar il selciato.

Visione straordinaria e meravigliosa questa dello scorrere dei greggi entro Roma. Il colore caldo, un poco dorato dei velli e la morbida fluidità e compatta andatura ripete la immagine fluviatile del Tevere, all'improvviso. Par quasi che dall'Appia, pilotata dalle pertiche dei fantasmatici pastori, la polvere dei secoli scorra, visibilmente, attraverso l'addormentata Città.

Giovanni Artieri

E' cessato lo sciopero in tutto il Napoletano

Le concessioni ai lavoratori: sussidi ai disoccupati, provvedimenti sul piano alimentare e contro la disoccupazione

Napoli, 19 dicembre.

Il segretario della Camera del Lavoro ha annunciato per radio, alle 11, che il Consiglio delle leghe, dopo la laboriosa discussione di questa notte con i rappresentanti del governo e con le associazioni interessate, ha deciso la cessazione dello sciopero generale a partire dalle 12 in tutta la provincia di Napoli.

Il Consiglio delle leghe ha però stabilito che, per la realizzazione degli obiettivi raggiunti, il comitato di agitazione continui a rimanere in efficienza e che si creino nei comuni della provincia di Napoli tanti comitati di agitazione per la immediata e completa esecuzione degli impegni presi dal governo, dalle autorità locali e dalle associazioni padronali.

La città, già prima delle 12, ha ripreso il suo normale aspetto. Tutti i negozi del centro e della periferia sono stati riaperti.

Nella riunione di questa notte in prefettura si è concordato di dare, nell'imminenza delle feste natalizie, una prova tangibile di solidarietà verso i disoccupati reduci e non reduci della città e della provincia. A questo riguardo il prefetto ha rivolto un appello alle banche, alle società, alle ditte industriali, commerciali ed agricole, all'associazione della proprietà edilizia che si sono variamente quotate.

Sul piano alimentare si è concordato il blocco dei prezzi al livello del 30 novembre, da mantenersi fino al 31 gennaio, la distribuzione di alcune derrate nella terza decade di dicembre, un rappresentante del comitato di agitazione in seno alla Sepral, costituzione di squadre di vigilanza e blocco di tutte le esportazioni della produzione locale. Sono stati presi inoltre accordi per combattere la disoccupazione.

La Svizzera riduce il dazio per l'importazione della seta

Roma, 19 dicembre.

Il Consiglio federale svizzero per facilitare l'importazione di nastri di seta, di cascami di seta e di rayon ha ridotto il dazio su tali merci da 2 mila a 400 franchi svizzeri per quintale lordo.

L'ulteriore aumento del 15% applicato ai metallurgici

Roma, 19 dicembre.

Ieri fra la Confindustria e la Fiom è stato convenuto di applicare l'aumento del 15 per cento sui minimi di paga in applicazione dell'art. 1 dell'accordo intercon federale del 27 ottobre 1946.

E' stato firmato il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle società concessionarie telefoniche. Esso contiene notevoli benefici, che risultano di maggior rilievo, oltre che nella parte economica, che è la più elevata di tutti i settori industriali, nella disciplina relativa alla «previdenza», al trattamento in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, all'inquadramento ed a tutta la materia assistenziale.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi una commissione di donne romane che gli ha espresso le vivissime preoccupazioni delle massaie per il crescente rincaro del costo della vita.

Le monete metalliche nei prossimi giorni

Roma, 19 dicembre.

Si assicura che nei prossimi giorni saranno versate alla Tesoreria di Stato e messe subito in circolazione le monete metalliche di nuovo conio per un quantitativo minimo date le difficoltà della Zecca per l'approvvigionamento delle materie prime occorrenti.

Controllare e difendere il pubblico denaro

Un commento del "Globo,, sull'affare Fano

Roma, 19 dicembre.

Sul mandato di cattura contro l'ex-sottosegretario Fano, il *Globo* reca un commento nel quale tra l'altro dice:

«Essenza di qualsiasi governo democratico deve essere la chiarezza cristallina con cui ogni faccenda va trattata. Garanzia di onestà sono la pubblicità, l'accessibilità di ogni informazione. Da quando questo giornale ha cominciato le pubblicazioni, la nostra redazione è stata bersagliata di segnalazioni, ognuna delle quali, se confermata, avrebbe potuto far crollare governi di altri tempi. Poichè non si è mai potuto confermare nulla per intero, poichè raramente è possibile far rilevare ai Ministeri stessi le loro malefatte, ci siamo limitati a dare notizia quando i dati confermavano in parte le denunce.

«Tuttavia l'atmosfera è ammorbata di accuse non precisate, di interrogativi ai quali nessuno si cura di rispondere. Agli accenni della stampa, che riesce qualche volta ad afferrare una porzione di verità, seguono smentite che i fatti stessi smentiscono successivamente. Nè vi è da sperare nella lotta tra i partiti, poichè nessuno di coloro che sono al governo osa scagliare la prima pietra, e quelli che non lo sono non possono essere informati.

«Importantissima è, per esempio, la questione della gestione della Previdenza Sociale. Gli operai pagano in molti casi fino al 45 per cento della loro paga in contributi vari. I costi di produzione (che la tecnica tanta ridurre faticosamente) sono ingiganttiti dalla confusa legislazione e dalla pessima amministrazione. Si può dire che per ogni uomo che lavori in Italia ce ne sia un altro che vive alle sue spalle. Col risultato che tutti e due vivono male, e che la nostra esportazione ne soffre. Vien fatto di pensare alla Direzione generale del Teatro, del defunto Ministero della cultura popolare, che occupava più impiegati di quanti fossero tutti gli attori in Italia. Tuttavia non vi è modo di far luce. Non si conoscono bilanci dopo il 1942. Nè si ottengono risposte a questionari».

I salari dal '38 ad oggi

Roma, 19 dicembre.

Secondo statistiche ufficiali risulta che i salari della mano d'opera non specializzata segnano un aumento di oltre 28 volte a confronto del 1938 e quelli degli operai specializzati un aumento di 21 volte, mentre gli stipendi degli impiegati sono aumentati rispetto al 1938 solo di 15 volte.

Come il Governo si prepara a riavere il trattato di pace

Roma, 19 dicembre.

La nostra rappresentanza diplomatica a Washington, secondo quanto si assicura, ha comunicato a Palazzo Chigi che il Comitato a ciò delegato dal «Quattro» sta procedendo a New York alla stesura definitiva del nostro trattato di pace. Si prevede che il documento non possa venire trasmesso a Roma che all'inizio del prossimo anno. Si pone perciò per l'Italia il problema della firma. I Ministri esamineranno il trattato in sedute collegiali. Quindi il Ministero degli Esteri lo rimetterà alla presidenza della Costituente.

La questione è stata discussa oggi da De Gasperi e Nenni in un lungo colloquio, il cui punto centrale può così essere sintetizzato: è opportuno che la discussione alla Costituente del trattato sia analitica o si limiti ad una manifestazione di dolore dei rappresentanti del popolo per la ferita che viene inferta alla Patria?

Pare che, di fronte alla inattaccabilità della firma, il Governo si orienti verso una discussione analitica del trattato in seno all'apposita commissione della Costituente, mentre in assemblea plenaria si arrebbe una solenne manifestazione di «protesta per il diktat».

L'ECONOMIA DEGLI STATI UNITI

Il '47 anno di crisi

I sintomi: diminuzione degli affari; aumento dei prezzi mentre il reddito della popolazione rimane inalterato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 dicembre.

Secondo un messaggio al Daily Mail il Presidente Truman è stato avvisato dal suo nuovo consiglio di esperti economici che nel prossimo anno gli Stati Uniti devono aspettarsi una forte crisi di affari. Il Consiglio ha detto che la posizione economica degli S. U. è in questo momento altamente ambigua e che tutto lascia prevedere per il 1947 un anno di produzione ridotta, di impiego irregolare di mano d'opera e di capacità di acquisto assolutamente insoddisfacente. Il 1947 e il 1948 saranno salvo solo se gli S. U. riusciranno a produrre e a sopravvitto a vendere sei milioni di automobili, un milione e mezzo di case prefabbricate ed un enorme numero di frigoriferi elettrici e altri accessori domestici. Una politica di lavori pubblici e di sussidi non risolverebbe la situazione.

Queste opinioni del Consiglio vengono a confermare un messaggio giunto a Londra da altra fonte, secondo il quale gli americani si aspettano come inevitabile una crisi nei prossimi due anni e molti ritengono che la crisi è effettivamente già in corso. I seguenti fatti vengono addotti come significativi: gli alberghi della Florida, centro del turismo americano, segnalano che quest'anno il traffico turistico è meno del 50 per cento del normale; il mercato dei titoli ha perduto i 40 punti guadagnati negli ultimi due anni e viene previsto un ulteriore acutissimo ribasso al principio dell'anno. Le Case editrici di grandi riviste settimanali che negli S. U. arrivano ad una circolazione enorme e a un giro di pubblicità spettacoloso, hanno veduto la circolazione diminuita in modo sensazionale, con una resa che talvolta raggiunge continuata di migliaia di copie per numero. I negozi, pur continuando a registrare grossi vendite in termini di dollari inflazionistici, sono preoccupatissimi per i grossi stocks di merci in mano che erano stati comperati a prezzi alti e che devono ora essere venduti in perdita nelle vendite di liquidazione natalizie, cosa assolutamente inaudita in America; i ritrovi notturni registrano una diminuzione catastrofica nei loro affari; nelle ferrovie e linee aeree il numero dei viaggiatori è diminuito talmente che è ora possibile ottenere un posto senza prenotare; gli alberghi commerciali in tutti gli S. U. segnalano la medesima riduzione avvertita dall'industria turistica.

Una spiegazione considerata come causa di questa situazione è che i prezzi sono aumentati del 50 per cento, mentre il reddito della popolazione è rimasto quello che era e per larghissime sezioni di lavoratori è diminuito col cessare della produzione di guerra — fenomeno analogo a quello inglese — Ma il punto saliente è che i prezzi continuano a salire in modo inesplicabile e il pubblico diventa sempre più cauto nello spendere il suo denaro; questo aumento fu parte della politica di Truman e dei repubblicani, ma è ben lungi dall'essere una politica economica popolare e gli esperti fanno osservare che se il pubblico ridurrà drasticamente la sua spesa la crisi diventerà inevitabile.

f.

Finì il padre morente con una raffica in faccia

Sensazionale rivelazione della sorella del Garofalo

Trieste, 19 dicembre.

Un episodio raccapricciante è stato rivelato, nell'ultimo interrogatorio avvenuto oggi all'ospedale di Santa Chiara, da Adelina Garofalo. La sorella dell'assassino di Vatrioli, allorchè la balia assistita di suoi scarichi le raffiche mortali dal balcone dell'albergo a foce Istruzione dal vivo stravolto nella stanza della strage, vide che il corpo del padre era scosso ancora da sussulti e i suoi occhi fissavano terribili gli occhi del figlio. Fu allora che estraila la rivoltella, se la puntò alla tempia e fece l'atto di spararsi.

Ma quando la sorella lo diriche dal voler compiere l'ultimo atto, egli pronunciò queste terribili parole: «O spara, se di me o spara su di lui», e, gettata la rivoltella, impugnò il mitra e scaricò una raffica sul viso del padre. La polizia, dopo questa terribile rivelazione della sorella, ha sottoposto nuovamente l'imputato ad un ultimo interrogatorio. La belva, con il suo solito cinismo, ha confermato la veridicità del racconto fatto dalla sorella.

Numerosi fermi ed arresti per i falsi delle banconote

Milano, 19 dicembre.

Secondo notizie trapelate negli ambienti molto vicini alla Squadra politica della Questura, le indagini riguardanti l'affare delle banconote false che, secondo notizie non smentite dalla presidenza del Consiglio, sarebbero state introdotte in Italia dalla Jugoslavia, si sono svolte con particolare alacrità anche a Milano. Vi sarebbero stati numerosi fermi e arresti in seguito alle rivelazioni fatte dal falsario Francesco Starace, attualmente detenuto a Il Vittore. Milano, anzi, sarebbe stato il centro delle complesse operazioni di falsificazione ed è stato recentemente rinvenuta una ingente quantità di carta filigranata, materiale essenziale per il successo delle falsificazioni, giacchè la riproduzione materiale dei disegno delle banconote è relativamente facile. La Squadra Mobile sta continuando le indagini perchè è certa che lo Starace deve avere alle sue spalle una vasta rete di complici molto addentro anche nelle segrete cose della zecca.

Un'iniziativa per il Prestito

Roma, 19 dicembre.

La C.G.I.L., in una circolare a tutte le federazioni invitante alla propaganda per il Prestito, cita l'iniziativa presa dalle maestranze e dall'amministrazione delle Officine di Savigliano che, avvalendosi della rateizzazione in cinque rate attuata dalla Banca del Lavoro, hanno effettuato 4.000 sottoscrizioni individuali a lire 1000 ciascuna; l'amministrazione dello stabilimento per facilitare la partecipazione dei lavoratori al Prestito ha deciso di accollarsi tre delle rate dovute per dar modo ai dipendenti di ricevere, con il solo versamento di due quote da lire 200, un titolo da lire 1000 completamente liberato.

L'arresto di un impiegato complice nella rapina di Sestri

Genova, 19 dicembre.

La rapina di Sestri Levante continua a far parlare di sè. Si apprendono questa sera i particolari sulla cattura del capo della banda, Mario Cairo, che, sospettosi ricercato dalla polizia, cambiava continuamente di residenza. Le ultime informazioni però davano per certo che si trovasse in un casolare abbandonato in aperta campagna a Allavisi-Cambiò nella frazione di Montaroio. Erano le due di notte quando i brigadieri Guerra e Timò irrompevano nel ricovero del Cairo. Questi, però, all'entrare degli agenti, balzava improvvisamente in piedi dalla sedia a sdraio sulla quale era coricato ed afferrava il mitra che il brigadiere Timò gli aveva puntato contro. Si accendeva tra i due una violenta colluttazione che finiva però con la resa del Cairo. Sul tavolo della camera è stata trovata una borsa contenente 214.250 lire, somma che i carabinieri hanno sequestrato e che fa

CRONACA CITTADINA

DOMANI NEGOZI CHIUSI?

I dipendenti del commercio dichiarano sciopero generale

Secondo quanto comunica il Sindacato dipendenti dal commercio, l'Associazione Commercianti ha rifiutato di estendere alle varie categorie l'ulteriore 15 % addizionale sui minimi di paga già concesso in tutti gli altri settori e di trattare delle maggiorazioni per i lavoratori che prestano la loro opera oltre le 48 ore settimanali. In conformità quindi alle deliberazioni prese nell'ultima assemblea degli organizzati, il consiglio direttivo del Sindacato ha deciso lo sciopero generale per domani mattina, sopraseduto all'inizio immediato onde dar modo ai rappresentanti dei datori di lavoro di accettare, entro le 24 ore che intercorrono, le giuste richieste dei lavoratori. Si prevede, però, che, dato anche il particolare periodo natalizio, in giornata possa essere raggiunto un accordo, in caso contrario, tutti i negozi, eccezione fatta per quelli gestiti direttamente dal proprietario, resterebbero chiusi.

Energia elettrica per Natale

La Commissione per il controllo dell'elettricità, comunica l'Associazione commercianti, ha disposto che l'erogazione dell'energia, in occasione delle prossime festività, venga effettuata nel modo seguente: domani 21 e martedì 24, ripresa anticipata alle 15 nelle zone a turno di sospensione; mercoledì 25, nessuna sospensione durante tutto il giorno; giovedì 26, erogazione secondo l'orario festivo.

In considerazione della scarsità di energia elettrica e di carbone, gli stabilimenti della Fiat-Mirafiori rimarranno chiusi, nel periodo della festa, per una ventina di giorni e non riprenderanno il lavoro che il 7 gennaio.

Manifesti d'irresponsabili

In diverse parti della città — uno persino sull'albo pretorio del Municipio! — sono apparsi ieri dei manifesti, nei quali, definito «inutile il tentare di arrivare a quella comprensione da parte delle autorità e dei rappresentanti di tutte le categorie di commercianti per lenire la situazione generale dei lavoratori», si dice «basta con le speculazioni illecite» e si invitano i torinesi per le ore 16 di oggi a prendere parte ad una grande manifestazione di protesta.

Mancando qualsiasi firma o timbro, la Camera del Lavoro ha provveduto a precisare che tali manifesti sono «opera di irresponsabili, i quali perseguono il solo fine di portare disordine nella vita cittadina».

Anche la legna scompare

Fra le attività di stagione sta prendendo una posizione di primo piano la legna. Si verifica per essa un fenomeno curioso: come aumenta la neve, diminuisce la possibilità di rintracciare il combustibile; come scende il termometro sotto lo zero, aumenta il prezzo richiesto dai rivenditori.

All'ultima riunione del Comitato dei Prezzi i rappresentanti dei grossisti avevano assicurato che avrebbero fatto tutto quanto era in loro per tenere il prezzo sotto le 700 lire al quintale. Purtroppo in questi giorni il limite è stato rapidamente superato: legna di qualità scadente, verde, molto umida, viene offerta a 750, 800. Per di più non si trova: le ditte tengono in sospeso le ordinazioni già ricevute e non accettano per il momento di impegnarsi per altre partite.

I motivi? Meno ed energia elettrica. I trasporti dalle zone di produzione del Canavese erano effettuati con autocarri. Le abbondanti nevicate hanno bloccato le strade e fermato il traffico; l'inconveniente, si dice, non sarà di breve durata. La limitazione del consumo della forza motrice ostacola d'altra parte il lavoro delle segherie, che possono far funzionare le macchine solo per quattro giorni alla settimana. Questi sono i motivi che ci spiegano i venditori.

Sono anche stati proposti dei rimedi. Il più importante sarebbe la ripresa delle importazioni di legname dalla Francia. La vicina repubblica ha già concesso il suo nulla-osta e si sarebbe impegnata a fornire anche i carri ferroviari per il trasporto. Il prezzo rimarrebbe sulle 600 lire franco Torino. Del fatto si interessa la Camera di Commercio che sarebbe già ottenuto la disponibilità di vetture ed ha inviato ieri a Roma un suo funzionario per ottenere l'autorizzazione del nostro Governo.

Ancora 10,8 sotto zero

Il cielo si è ieri rasserenato: si direbbe che sia alle viste un'altra nevicata. Facciamo pure gli scongiuri di uso, chè sarebbe peggio. La temperatura è rimasta quasi immutata: due decimi di centigrado di meno in confronto della giornata precedente. Ecco infatti il bollettino del Centro Aeronautico:

massima	— 2,5
minima	— 10,8
media	— 7,6

Press. 788,6; umid. 76; vento calmo cielo cop.

Per i confronti diamo il bollettino meno sconfortante dell'Osservatorio di Pino: massa. — 2,6; minima — 6; media — 4,6.

La neve al Sestriere

Comunicano dal Sestriere che in quelle montagne è caduta una grande nevicata: oltre un metro di neve. Da domani funziona il servizio di autobus dalla stazione di Oulx in corrispondenza coi treni. Alberghi e famiglie sono riaperti.

Il bollettino della neve reca i seguenti dati: a Bardonecchia fa-risposa cm. 45, nevica; a Cervinia cm. 50, farinosa; a Pian Rosà cm. 100, farinosa.

L'ISTRUTTORIA SU DI UN MORTO

Accusato di omicidio e riconosciuto innocente

Rimane ancora avvolto nel mistero l'assassinio di Rina Turino

Il 13 settembre 1944 veniva trovata uccisa, nella sua abitazione di via Pacinotti 22, la poliziotta Severina Turino. Il cadavere semidenudato presentava ferite d'arma da taglio nel collo e nel torace. Non si potè stabilire per quale motivo la donna fosse stata uccisa. Il suo passato era piuttosto burrascoso: usuraia e trafficante in borsa nera. Rapina, vendetta, causa politica? In casa le furono trovate 300 mila lire circa in valuta italiana e francese, quattro preziosi anelli, braccialetti ed altre cose di valore. Nessun mobile appariva manomesso. Il mistero più fitto avvolgeva quella morte.

Nell'agosto di quest'anno la polizia concludeva le indagini dichiarando colpevole tale Roberto Martignoni, il quale con decreto per tubercolosi in un sanatorio nel luglio del 1945.

Ora però si è avuta, non la chiusura delle indagini condotte dalla sezione istruttoria presso la Corte di Appello, un colpo di scena. Il giudice istruttore ha dichiarato che nessuna responsabilità dell'accaduto può essere addossata al Martignoni, il quale pertanto risulta innocente. Nel corso dell'istruttoria numerose sono state le prove in suo favore e inoppugnabile l'alibi già a suo tempo presentato dal difensore avv. Mario Dosetto. E' da aggiungere che il Martignoni, all'epoca del delitto, era già gravemente infermo e secondo i medici — che d'altra parte lo avevano costantemente sotto controllo — egli non era in grado di commettere alcuno sforzo violento: si pensi invece che la Turino venne attaccata, quasi spogliata e trafitta da 17 pugnalate, vibrate con una vigoria fuori del normale.

Ad ogni modo se l'istruttoria ha chiarito un punto oscuro, ha risposto i dubbi e i misteri sulla morte della Turino. Perchè, da chi la donna fu uccisa? La polizia, a giorni, riprenderà le indagini che credeva di aver definitivamente terminato.

Distribuzioni alimentari per le prossime feste

La situazione delle prossime feste, la Segreì potrà effettuare la distribuzione straordinaria di alcuni generi a tutta la popolazione della città: gr. 1000 di riso (di cui si fa cenno anche in altro comunicato); gr. 100 di lardo; gr. 100 di margarina anche ai grandi centri industriali della Provincia; una scatola americana di sardina a Torino; gr. 150 di carne congelata in città e ai grandi centri industriali della Provincia.

Un chilo di riso a testa verrà distribuito ai pensionati di Torino e Provincia, a cominciare da oggi. Decurtazione dei tagliandi generi da maggiore della prima quindicina di dicembre. Grammi 600 agli aventi diritto ai supplementi per lavori pesanti.

Mezzo chilo di pasta verrà contemporaneamente distribuito, per sezioni urbane, a saldo novembre. Decurtazione dei tagliandi generi da maggiore dei giorni 22 fino al 30 novembre.

Il prezzo del riso è di L. 60 per la qualità comune, L. 80 il semifino, L. 84 il fino, L. 94 il sopraffino. La pasta L. 38 al Kg.

I negozi domenica

Il Prefetto ha consentito che, in deroga alle vigenti disposizioni relative all'orario dei negozi, nelle domeniche 22 e 29 corr. possano restare aperti tutti gli esercizi commerciali per la vendita al dettaglio. Al personale che sarà chiamato a prestare servizio verranno corrisposte le indennità contrattuali per lavoro straordinario festivo.

"Non restituisco l'anello se non riavrò il passaporto"

Una vicenda alla René Clair imperniata su di un gioiello del valore di tre milioni - Equivoci e misteri

Un anello con brillante di 40 grani, purissimo, del valore di circa tre milioni!... Su questo raro gioiello s'imperniò un misterioso fatto dal quale si occupa un commissario di P. S.

L'altra sera il signor O. L., commerciante di preziosi, di cui oggi, per comprensibili ragioni, non possiamo ancora fare il nome, si trovava al ristorante «Corso»; qui incontrava un amico, certo W. A., al quale offriva in vendita l'anello. W. A. rispondeva di non avere denaro sufficiente ma di conoscere chi l'avrebbe acquistato.

— Dammelo per mezz'ora. Vado e torno. Io dove imbattermi nel sicuro cliente.

Ma dopo mezz'ora W. A. ricompariva sconvolto. E aveva inizio la stranissima vicenda, degna di una commedia di Pirandello o di un film di René Clair.

— Sai... non ho più l'anello...

— Ma che ti è successo?

— Ho trovato quel tizio, m'ha detto che era disposto a comprarlo... Quando l'ha avuto in mano, non ha più voluto restituirmelo.

— Ma perchè?

— Pretende che io gli dia il suo passaporto...

— E tu daglielo!

— Ma io non l'ho! Chi ora ha il passaporto di quel tizio è un altro individuo, ch'io non conosco.

— E allora? Io voglio il mio anello! Vale quasi tre milioni! Dammi l'indirizzo di quel tizio!

W. A. dice che è un trafficante di gioielli con negozio in via XXIV Maggio. Ieri mattina O. L. vi piomba, infuriato.

— Lei ha il mio anello! Me lo consegni o chiamo la polizia!

— Io rivoglio il mio passaporto!

— Ma che passaporto! Che cosa c'entro io?

Ad un tratto pel negozio entra uno sconosciuto il quale prende le parti del proprietario. Dopo uno scambio di violenti epiteti i tre vengono alle mani. Il trio, allacciato, congestionato, ansante, esce rotolando sul marciapiede.

— Il mio anello!

— Il mio passaporto!

— Il suo passaporto.

I passanti, allarmati, stanno per chiamare la «Celere», ultimo superstite della «Volante». Ma il signor O. L. si rivincola, agguantando gli abiti.

— Volete darmi, sì o no, il mio anello?

— E lei vuol farmi restituire, sì o no, il mio passaporto?

Allora O. L. va da un commissario ed espone la cosa. Si stanno svolgendo indagini e domani si avranno le prime risultanze dell'arruffatissimo bandolo. Intanto sono già stati operati alcuni fermi.

Il delitto di via Pistoia

Testimonianze favorevoli alla moglie dell'assassinato

Se nelle udienze precedenti le testimonianze erano state sfavorevoli per Cesarina Ciaraffi, ieri invece all'unanimità i testi chiamati a deporre hanno esaltato la sua buona condotta, la sua moralità.

Non c'è da stupire: in quasi tutti i processi indiziari, c'è chi dice bene dell'accusato e c'è chi dice male. Ma che il tribunale si verifichi sulle informazioni dei carabinieri, lascia perplessi. Quelli di Torino hanno infatti redatto un rapporto nel quale la Cesarina è dipinta come donna di facili costumi che prima si diede ai tedeschi e poi agli alleati: i carabinieri della tenenza di Acqui danno invece della donna giudizi favorevolissimi.

Palmira Actis, Renato Rossetti e altri testimoniano sulla buona condotta di Cesarina prima e dopo il matrimonio. Giovanni Diana afferma, tra l'altro, che la sera del delitto, rincasando, incontrò i coniugi Ferai tra via Ascoli e via Pistoia.

Presidente: — Siete certo di averli riconosciuti?

Teste: — Passai così vicino ad essi che non solo li riconobbi ma udii distintamente le loro parole. Cesarina insisteva perchè il marito la seguisse in casa del genitore. «Vieni dai miei» essa disse, e il Ferai rispose: «Voglio passare prima un momento dal Grosso».

Presidente: — Voi capite l'importanza della vostra deposizione: la confermate?

Teste: — Ripeto testualmente: dissero proprio come ho riferito.

Secondo questa testimonianza decisiva dunque è accertato che la Ciaraffi aveva attirato il marito in via Pistoia per lasciarlo solo ed offrire al Wendi l'occasione di ucciderlo.

Milano altri testimoni ed è la volta infine di Luigi Ciaraffi, fratello dell'imputata; egli il 28 maggio arrestò il Wendi in piazza Regina Elena.

Presidente: — Il Wendi non si è ribellato quando lo avete arrestato?

Teste: — No! L'ho preso per un braccio e gli ho detto: «Vieni con me».

Bardanzellu: — Il teste era diventato improvvisamente agnello!

— Per forza — replica il teste.

— Con me c'erano due agenti di Polizia armati!

Nel pomeriggio la Corte ha ascoltato un sopraluogo nella zona in cui fu commesso il delitto. Stamane saranno pronunciate le arringhe della Parte Civile.

Lo scandalo Fano e C.

Entra in scena il fisco Si parla di dodici milioni

Nessun elemento nuovo è emerso dallo scandalo Fano e C. Per essere più esatti, dovremmo dire che la polizia, sulla scorta delle annotazioni tenute dal Boni, sta cercando di stabilire nuove eventuali responsabilità della Società.

La latitanza degli implicati in questo imbroglio rende anche difficile il compito dell'Autorità giudiziaria, poichè il magistrato inquirente, avv. Giustiniani, ha dovuto per ora limitare i suoi interrogatori all'ing. Carrara.

Dal dott. Fano, per ora non si sa nulla di preciso. Si vuole che egli sia tuttora nascosto nella capitale, ma trova maggior credito la voce che abbia invece potuto varcare la frontiera, poichè era munito di regolare passaporto per l'estero. Nessuna segnalazione però è stata fatta alla Autorità del suo passaggio oltre confine.

La polizia ha inviato all'Autorità giudiziaria un rapporto sui fatti accertati e si assicura che il risultato sarebbe ai fini fiscali, per mancate denuncie ed altre infrazioni ed evasioni, una tassazione, alla Società, di dodici milioni. In parole povere si attribuisce ad essa un giro d'affari (o di speculazioni) per almeno duecento milioni.

Per quanto riguarda la R.A.I. si è riunito ieri il consiglio di amministrazione sotto la presidenza dell'on. Spataro. A reggere la carica di direttore generale, in sostituzione dell'ing. Carrara, è stato incaricato provvisoriamente il dott. Bernardi, già vice-direttore.

Concetto Pettinato oggi alle Assise

Questa mattina s'inizia, alla Corte straordinaria d'Assise, il processo contro Concetto Pettinato, ex-direttore di «La Stampa» al tempo della repubblica di Salò.

La difesa ha chiesto diversi testi, tutti del mondo giornalistico. L'accusa, pochi testimoni produrrà, ma solo una sfilata... degli articoli scritti dal Pettinato. Presiederà la Corte il consigliere Motta; P. M. il Proc. Gen. Geddo.

All'Ateneo Salesiano

Al Pontificio Ateneo Salesiano, presieduto da don Ricaldone, è stato inaugurato con l'anno accademico, presenti molte Coppo, vescovo salesiano, il Rettore Magnifico dell'Università di Torino, prof. Allara, e numerosi docenti

Ass. ex-detenuti politici antifascisti. — I soci devono entro il 30 dicembre iscrivere i loro figli per i doni natalizi. Presentare alla segreteria il certificato di nascita per nati dal 1934 al 1939.

ONORIFICENZA

Per le sue alte e speciali benemerenze nel campo industriale e civile, il Comm. Bertello Enrico, dell'Istituto Grafico Bertello di Borgo San Dalmazzo, è stato elevato alla dignità di Grand'Ufficiale del Capitolare Militare Ordine dei Cavalieri della Concordia.

Congratulazioni degli amici.

LIBRI E RIVISTE

LIBRI PER REGALI E STRENNE alla LIBRERIA BRUETTO via Roma 81 (ang. V. Giolitti).

Tutto per il mondo piccino. Il primo e secondo Libro di Susanna; Il matrimonio verde; le Fiabe classiche e la meravigliosa Enciclopedia della fiaba. Bellissimi dei famosi libri di Giulio Verne, tutti illustrati a colori, ed altre pubblicazioni francesi ed inglesi Per gli adulti il Larousse XX Secolo; il Musée d'Art; Découverte de la terre. Si consigliano, per la signora, il taliamano della felicità, la Enciclopedia della donna ed il libro di casa.

Magnifiche edizioni illustrate di Mondadori, Paravia, Chiantore, Principato, Rompiani.

«CHE COSA FAI ALLA SERA?» «LEGGO... E MI DIVERTO»

«Ma i libri costano molto».

«Macchè! Ti abboni alla Biblioteca Circolante 900. Con una lira al giorno leggi tutto quello che vuoi: Cronin, Bromfield, Monghan, Zilahy. Va a vedere: non costa nulla, via Barbaroux 25».

LA NUOVA LIBRERIA S. PAOLO v. A. Gramsci 7 (ex XXIV Maggio) aperando i suoi saloni offre a tutta la cittadinanza i migliori libri ai prezzi migliori:

Cultura cattolica, romanzi moderni, manuali di ascetica e pedagogia; i più attraenti libri illustrati a colori per doni natalizi a ragazzi. Visitateci.

L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI IL VOLUME VIII DEL «TESORO»

Il talismano della felicità ed *Il libro di Casa per il 1947* appena pubblicati, sono pronti da Casanova p. Carignano, T. 48-047.

UN LIBRO IN REGALO

è sempre il dono più gradito. Vasto assortimento da Fiorini via Cernaia 32 - Tel. 40-985.

VIAGGI E TRASPORTI

O. P. R. A. T.

ORGANIZZAZIONE PALMERI JERVETTI

Autotrasporti: Torino - Genova - Milano - Venezia Roma - Napoli - Bari. Accettiamo, procuriamo carichi completi e parziali tutta Italia. V. Montenero 46 - T. 21-008

Borse di studio all'Università per reduci e partigiani. Il termine per le domande scade il 31 corr.

SEGUENDO LA CORDATA

ASTA GALLENGA CASTORE via Stampatori 4 - Telef. 50-505 proseguono ininterrottamente con l'intervento di un pubblico numeroso, distinto e competente, le vendite all'asta di mobili, soprammobili, oggetti d'arte, nonchè di preziosi dipinti dell'800.

Questa sera, alle ore 21, la seconda asta, sempre diretta dal Dott. Geri, titolare della Galleria omonima di Milano

NON SPRECATE IL DENARO

in occasione delle prossime feste. Acquistate i vostri regali al *Grandi Magazzini Paludetto* dove troverete oggetti utili per la casa e da tutti apprezzati. Porcellane, cristallerie, casalinghi, regali.

Tutto per la casa a prezzi convenienti. *Paludetto*, v. Garibaldi 19

L'Ass. FERITI INDUSTRIALI comunica che l'assemblea generale è indetta per il giorno sabato 21 dic. '46 alle ore 20,45 presso il Teatro Gobetti, via Rossini n. 8. Durante la riunione verranno rese note le favorevoli conclusioni intorno all'ammissione dei feriti industriali alla facoltà d'ingegneria.

MORBIDELLI

«La Specialità più rinomata e di fiducia».

Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che disprezzano di stoffa propria.

Corso Vittorio Emanuele n. 44.

I PIU' BEI REGALI NATALIZI li troverete da *De Pas* che, all'Albergo Venezia, via XX Settembre 76, espone e vende: biancheria personale per signora e da casa, trapunte a mano, a prezzi di vera convenienza. *Visitateci!*

FRANCOBOLLI

Raccolte, lotti, archivi, acquista pagando il massimo, lo Studio Filatelico Montefamagolo, via Lagrange 7 - Telefono 50-075

Per collezionisti, è sempre disponibile un bellissimo assortimento.

MOBILI GABOLA

Grandiosa esposizione-vendita mobili di ogni stile, via MILANO 8. Fabbrica e magazzino, via Stradella 97. Tel. 21-026. Amobiliamento cucine. Specialità mobili-bar.

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica via M. Cristina 100, ang. corso Dante.

PIU' IL FREDDO SI ACCENTUA PIU' «da CARTEN» C'E' FOLLA ad acquistare le sue convenienti *trapunte e cataloghe* che sono una vera manna in questo periodo di magra del riscaldamento e di rincaro sesso dei combustibili.

Al «Grandi Magazzini Artes» la clientela trova poi sempre un interessantissimo assortimento di *coloriche, lenzuolerie, biancheria di lino, di cotone e miste*, di ottima qualità e a prezzi... non da borsa nera.

Chi compra una volta «da Artes» vi ritorna sempre.

Al «Grandi Magazzini Artes» tra via Meucci e via Confienza (scellere da piazza Solferino).

UN FALTO' GRATIS

per signora o per uomo, si può scegliere nel magnifico assortimento di tinte modernissime e di fattura impeccabile, mediante il Sistema Sconto X, alle Confezioni C. C. T. via S. Tommaso 5. I non favoriti dalla fortuna troveranno sempre i prezzi migliori di Torino.

NESSUNA INCERTEZZA!

Un buon cesto a prezzo conveniente, di fibacia, di gesso fine e con fiore scelta, lo troverete da «Felix» - via Barbaroux n. 13 Telefono 48-414.

REGALI UTILI

Un taglio di vestito o pelliccia per signora o uomo, è un regalo gradilissimo. Vasta scelta sconti a prezzi convenientissimi.

R. De Benedetti - Tessuti Extra, Cornelia 38 ang. Manzoni (P. Susa).

CARTA CARBONE, MASTRI per macchine da scrivere. Carta ricalco, carta contabile.

Del mondo ecco l'ottima meravigliosa fornitura d'ufficio Mario Pigia. Piazza Solferino 14 - Torino.

UNA STRENNA CHE ALLIETERA' la vostra casa: scaldabagni, cucine, fornelli d'ogni tipo, a prezzi convenientissimi troverete alla Società Garbeli, v. XX Settembre 46 (ivesie Palazzo Cisi - Tel. 42-28).

MOBILI PER UFFICIO

comuni di serie, su disegno, stanti completi. Rodi, via Garibaldi 4. Telef. 41-178. Stabilimento Torino, via Avigliana 18 - Tel. 76-414

DATE LA PREFERENZA

all'impermeabile *Oldengland* Piazza Carlo Felice 67 - Torino

LE MACCHINE DA CUCIRE

si vendono bene al negozio F.lli Regoli, via Cioberti 37 - T. 45-818, al pianterreno.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Comp. Teatro di Venezia: ore 21. «Otello», che sbroglio» di A. Fraccaroli.

LIRICO: 14,15 e 21,15 grande spettacolo di arte varia.

CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 43) Ore 17 e 21. Orchestra M. Lutzi.

PRINCIPE: ore 21 Orchestra Mobiglia, «Serata a premio».

GAUDIO DANZE: ore 16 e 21. —

AUGUSTEO Orchestra Spanialetti.

GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.

SALETTA DANZE (Galleria Ore 16. Tè danzante.

GALLERIA CASTORE (Giampietri 4) ore 21: Vendita all'asta di mobili, soprammobili, oggetti d'arte, dipinti dell'800.

GALLERIA «LA BUSSOLA» via Po 9 - A tutto il 22 Mostra del pittore Romano Cuniolo.

SALA FOGLIATO: Mostra pittura Giuseppe Ghedgini.

GALLERIA CIGALA Roma 257 bis. Mostra pitt. Mario Tassinio 17-19.

SALA GAY: Via Pomba 7

Oggi, domani e domenica, alle 17 e 21, occasionali trattenimenti «Danse in ombra». Successo della nuova orchestra Silvestri con: cantanti Vittorio Belleli e Helen Mirabel.

MOSTRA D'ARTE LAURA TRABALDO LEMA

esporrà le sue ceramiche artistiche a S. Mauro Club, dal 21 al 25 corr. Partenza autopullman piazza Carlo Felice ore 15,15 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La notte porta consiglio». V. Cortese, De Sica. U. 22.

ASTOR: «Le mille ed una notte». Maria Montez (Technicolor).

Prezzi: pom. L. 100; serali L. 120.

CORSO: «Questo nostro amore» Merle Oberon, Kaine. Ult. 22.15.

VITTORIA: «La casa sulla scogliera» Ray Milland. Ult. 22.

AUGUSTUS: «Foresta tragica». Clarice Leclerc, Ledoux. U. 22.15.

DORIA: «Eroi nell'ombra». Alan Ladd, Geraldine Fitzgerald.

IDEAL: «Dr. Jeckyll e Mr. Hyde» (Spencer Tracy, L. Bergman).

Rivista ore 16.10 e 21,10.

SUPERCINEMA: «Tramonto» con Bette Davis e George Brent.

NAZIONALE: «Il figlio di Montecristo». Louis Hayward, Joan Bennett. (Prima visione).

LUX: «Maria» Margaret O' Brien e Rivista con Walter Maccheselli, ore 16,16 e 21,15.

HOLLYWOOD (ex-Torinese): ep. 14 «Sangue sul sole» (Silvia Sidney, James Cagney). Segue «Incontro di calcio Italia-Austria».

Principe: Lydia (Oberon). U. 21.45.

ALPI: «L'esploratore scomparso».

ELISEO: «Case della 92a strada».

ARTI: Signora Minever. Ult. 21,30.

PALERMO: «Anche sera da sposa».

P. NUOVA: Taverna del 7 peccati.

REGINA: «Il bandito» e Varietà.

BRESCIA: Gli amori di Susanna.

IMPERIALE: Paradiso proibito. V.

ADUA: ep. 15 Misteri di ballo e La grande combattente (a colori).

SOCIALE: «Amanti del sogno».

V. VENETO: Amori di Susanna.

S. PAOLO: «Per di sopra» Henie.

NUOVO: ep. 13 «Tragica gloria» Bulla, scena rivista, Anna Vengi.

FREJUS: Ribelli del 7 mari. Vac.

DIANA: «Il segno di Zorro».

PIEMONTE Tarzan e le amazzoni.

RADIUM: «Marinai allegri» e V.

IRIS: «Racconto d'amore».

Vinaglio: «Malia» (Brazil, Daniel).

NORD: «Barbiere di Siviglia».

ITALIANO: «Addio, bella Napoli».

DORA: «Romanzo di una vita».

ODEON: «Idolo dalla folla».

SPEZIA: «Signora in nero».

Lucentini: Addio, mia bella Napoli.

PO: «La donna e lo spettro».

EXCELSIOR: La signora Minever.

COLOSSEO: «Sparviero del mare».

ASTRA: Sparviero mare. (Flynn).

ROMANO: Avventure d'una notte.

TORINO: «Balalaika». Nelson Eddy, Ilona Massey, C. Ruggles.

LUX: «Bernadette». Jennifer Jones, Charles Bickford, V. Price.

Orario film: 15.15, 18.55, Ult. 22.

Oggi alla radio

Radio annunci (Tn. 1, m. 221,13. - Ore 12,30: Parlo bestiole allegri bambini (fabbro) - 13,15: Palcoscenico - 14,30: Borsa di Milano - 14,35: Borsa di Torino e Genova - 17: Programma vario - 17,30: La voce di Londra - 18: Orchestra Mesitta - 18,30: Concerto soprano M. Barbieri - 18,50: Orchestra armoniosa - 19,30: Musica operistica - 21: Concerto sinfonico di Sony Dolmetsch.

Radio roma (Tn. 11, m. 356,9). - Ore 13: Cesarini - 13,15: Radio Rajo - 13,45: Borsa di Roma - 13,15: Orchestra Cazzone - 14: Orchestra Gallino - 14,35: Orchestra Ferrari - 18,30: Per i bambini - 19: Complesso Gallo - 19,20: Orchestra Vitale - 20,35: Concerto baritono Borriello - 21,20: Orchestra Petralia - 22: Luigi Goldo: «Cristianesimo come rivoluzione» - 22,15: Cose di domenica, rivista di L. Compagnone - 23,45: Ballate al pianoforte.

Assemblea prov. del P.L.I.

Domani, in via Maria Vittoria 4, alle 13,30, si terrà l'assemblea provinciale del P.L.I. per le elezioni del comitato direttivo. Sono invitati i delegati della provincia e gli iscritti lesagno 1946.

Sull'attuale situazione del Partito parlerà l'on. Bruno Villabruna. Sarà presente il dott. Fremoli della segreteria centrale di Roma.

FILIPPO BURZIO
Direttore

†

Il 20 dicembre con i Conforti della Religione, dopo una vita tutta dedita allo studio delle scienze giuridiche, si è spenta la buona vecchia settenne del

N. H. Avv.

Luigi Adolfo Giacosone

Ne dà il triste annuncio la sorella Lisa ved. Gallerio con i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Abbazia Lemellina venerdì 20 corr. alle ore 15. Torino Voghera, 19 dic. 1946.

La Torinese, Pompe Funebri, tel. 40-888

Martedì 17 dicembre, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Ss. Sacramenti, mancava l'anima buona di

Ramella Levis Giovanni

d'anni 74

Perito Industriale

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, come da espresso desiderio del caro Estinto: la moglie Persico Maria; i figli Orazio con la moglie Anna Sanesi e figlio Giorgio; Dott. Livio con la moglie Hilde Panzo e figli Giovanni e Maria Grazia che tanto adorava; i fratelli Gerolamo, Paolo e famiglie; le sorelle Amabile, Maria e famiglie, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

La cara salma riposa nel cimitero di Cossila S. Giovanni. (8110 Biella, 19 dicembre 1946.

La filatura di Cannaurazione Rosella Duberti e Rota partecipa con dolore la morte del signor RAMELLA LEVIS GIOVANNI, padre dei signori Ramella Levis Dott. Livio e Orazio, consiglieri dell'Azienda.

I Dipendenti della Filatura di Cannaurazione partecipano la morte del signor RAMELLA LEVIS GIOVANNI, padre dei signori Ramella Levis Dott. Livio e Orazio.

Oscuam Pom. Pax. Biella, tel. 18-18

Giuseppe e Roberto Emanuel unitamente a tutti gli operai, capi ed impiegati della Ditta Giovanni Emanuel hanno il dolore di annunciare la repentina scomparsa di

Ramella Gildo

che per oltre 30 anni ha dedicato la sua appassionata, intelligente, leale opera, da apprendista a capo officina, amato e stimato compagno e maestro di lavoro.

I funerali avranno luogo venerdì 20 ore 14.30 partendo da corso Moncalieri 211. La Salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto.

Titolari e maestranze delle Ditte:

Almone Antonio;
Sarzosi & Almonino;
Bertone Felice;
Del Pasta Renato;
Giacomin Tuninetto e Ginardi;
Russo Albino;
Sapplino Francesco;
Esercizi Fonderia Sangone di Pontang Luigi & C.,

da anni collaboratori della Ditta Emanuel si uniscono alla medesima nel compianto per la perdita del capo officina RAMELLO GILDO, per oltre un trentennio loro affezionato amico e compagno di lavoro.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Lazzarone Adamo

Lo piangono inconsolabili la moglie Cecilina Roberto, il figlio Valentino, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 21 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Santa Giulia 40. (17918

La famiglia RICHELMY ed i congiunti ringraziano commossi tutti i partecipi all'immenso dolore per la morte del carissimo

Raffaello

Sabato 21 corrente, alle 9, verrà celebrata la Messa di Sepoltura nella Parrocchia della Crocetta.

Il 17 corr. serenamente spegnevasi

Maria Delmastro
nata Paracchione

a ripena con Sandro e Battista, di

Nel 1° anniversario della dolorosa perdita dell'indimenticabile

Ciarola Maria n. Serba

il marito e le figlie con immutato dolore La ricordano a quanti le vollero bene. (17940

Stato civile

Grande Matteo, a. 48; Mazzone Olimpia ved. Germano, a. 76; Bonvino Elisabetta ved. Chiara, a. 72; Bavoli Giuseppe, m. 7; Lazzarone Adamo, a. 61; Zanetti Giampiero, m. 1; Gilla Teresa ved. Wendt, a. 76; Cocudi Concetta ved. Martinetti, a. 68; Villa Antonio, a. 67; Dimarì Teresa m. Rigo, a. 33; Malvezzi Giovanni, a. 33; Marcello Silvia m. Panero, a. 43; Formento Domenico, a. 80; Borgarello Caspare, a. 58; David Orsola, a. 66; Ferraro Ernesto, a. 8; Rocco Stefano, a. 80; Viale Carolina ved. Berta, a. 78; Olano Angela, a. 71; Gamberini Livio, a. 21.

Oggi all'Ambra

Ore 15,15 - Ore 18,55 - Ore 22

Veglionissimo di S. Silvestro

ATTRAZIONI - CENONE - TRE ORCHESTRE

Da una gigantesca bottiglia la spuma d'oro

S.A.F.F.A.
SOCIETA' PER AZIONI
FABBRICHE FIAMMIFERI ED AFFINI
MILANO - Via Moscova, 18

Si avvertono i Signori Azionisti che, per l'insufficiente deposito delle azioni depositate presso le Casse Autorizzate, l'Assemblea annuale ordinaria della Società non potrà essere valida in prima convocazione e verrà perciò tenuta in seconda adunanza il 21 corr. alle ore 10,30 nella Sede Sociale in Milano, via della Moscova, 18.

CARTIERE BURGO
SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE L. 240.000.000
Sede Legale VERZUOLO

E' convocata l'Assemblea Straordinaria per il giorno 8 gennaio 1947 alle ore 11 ed occorrendo per il 9 gennaio 1947 stesso luogo ed ora, in Torino presso la Direzione della Società piazza Solferino, n. 11.

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di aumento del Capitale Sociale e conseguenti modifiche Statutarie.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti devono effettuare il deposito delle azioni entro il 2 gennaio 1947 presso le Casse Sociali in Verzuolo a Torino, oppure presso le Banche incaricate.

Torino, 12 dicembre 1946.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SANREMO
Casino Municipale

Martedì 24 Dicembre - Ore 21

Gianfico d'Inverno - Debutto della Compagnia di Riviste «MACARIO» e

VEGLIA DI NATALE
CENONE-L'ALBERO MIRACOLOSO

Martedì 31 Dicembre - Ore 22

Veglionissimo di S. Silvestro

ATTRAZIONI - CENONE - TRE ORCHESTRE
Da una gigantesca bottiglia la spuma d'oro

Liquido CAMERE LETTO
SALE e TINELLI - Via Ormea, 14

Per la ripresa dell'Italia,
per il vostro interesse,
contribuite al successo del

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

PREZZO DI EMISSIONE L. 97,50

TITOLI e INTERESSI sono ESENTI

da ogni imposta reale presente e futura - dalla imposta di successione - dalla imposta di registro sul trasferimenti a titolo gratuito e DALLA ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

In cinque anni cinquanta premi da DIECI MILIONI ciascuno, cento premi da CINQUE MILIONI ciascuno, duemila premi da UN MILIONE ciascuno

SOTTOSCRIVETE

in contanti o Buoni del Tesoro, presso:

le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio gli uffici postali - gli agenti di cambio

ILGESSERT DI GRAN CLASSE
Budini ROYAL
NUTRIENTI, SQUISITI, GIA' DOLCIFICATI...
e tanto facili da preparare!

STANDARD BRANDS INC. NEW YORK
E. PILETTI & CO. - MILANO

BAROLO "Opera Pia"
ANTICHI PODERI
DEI MARCHESI DI BAROLO